



UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n°5099

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

(depositata presso la Covip il 31/03/2020)

LA PRESENTE NOTA INFORMATIVA SI COMPONE DELLE SEGUENTI QUATTRO SEZIONI:

- a) Sezione I - Informazioni chiave per l'Aderente
- b) Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- c) Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione
- d) Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota informativa, redatta da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. secondo lo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta a preventiva approvazione da parte della Covip medesima.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

INDICE

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

A. PRESENTAZIONE DI UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA

A.1. Informazioni pratiche

B. LA CONTRIBUZIONE

C. LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

D. PROPOSTE DI INVESTIMENTO

E. SCHEDA DEI COSTI

E.1 Singole voci di costo

E.2 Indicatore sintetico dei costi (ISC)

SEZIONE II - CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1. Perché una pensione complementare

A.2. Lo scopo di UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA

A.3. Come si costruisce la pensione complementare

A.4. Il Responsabile

B. IL FINANZIAMENTO; QUANTO E COME SI VERSA

B.1. Il TFR

B.2. I contributi

C. L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1. Dove si investe

C.2. Attenzione ai rischi

C.3. Le proposte di investimento

C.4. La scelta di investimento

a) Come stabilire il proprio profilo di rischio

b) Le conseguenze sui rendimenti attesi

c) Come modificare la scelta nel tempo

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

D.1. Cosa determina l'importo della prestazione

D.2. La pensione complementare (la prestazione erogata in forma di rendita)

D.3. La prestazione in capitale

D.4. Cosa succede in caso di decesso

D.5. "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA)

E. LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE ACCESSORIE

F. IN QUALI CASI SI PUÒ DISPORRE DEL CAPITALE PRIMA DEL PENSIONAMENTO

F.1. Le anticipazioni

F.2. Il riscatto della posizione maturata

F.3. Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

G. I COSTI

G.1. Costi nella fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi

b) L'indicatore sintetico dei costi

G.2. Costi nella fase di erogazione

H. IL REGIME FISCALE

H.1. I contributi

H.2. I rendimenti

H.3. Le prestazioni

I. ALTRE INFORMAZIONI

I.1. Per aderire...

I.2. La valorizzazione dell'investimento

I.3. Comunicazioni agli iscritti

I.4. La mia pensione complementare

I.5. Reclami

SEZIONE III - INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A. Informazioni sulla gestione delle risorse

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI

SEZIONE IV - SOGGETTI COINVOLTI NELLA ATTIVITA' DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

A. LA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

B. IL RESPONSABILE DI UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA

C. LA REVISIONE CONTABILE

D. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

SCHEDA COLLETTIVITÀ PER ADESIONI SU BASE CONVENZIONATA

UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione
iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5099

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.p.A.
Gruppo Assicurativo Unipol

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

(in vigore dal 01/10/2020)

Il presente documento ha lo scopo di presentare le principali caratteristiche di **UnipolSai Previdenza Futura** e facilitare il confronto tra UnipolSai Previdenza Futura e le altre forme pensionistiche complementari.

A. Presentazione di UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA

UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA è una **forma pensionistica individuale attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita (PIP)** gestita da UnipolSai Assicurazioni S.p.A., (di seguito anche "UnipolSai Assicurazioni" o "Compagnia"), società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di UNIPOL GRUPPO S.p.A..

UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA opera in regime di contribuzione definita: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione. La gestione delle risorse è svolta nell'esclusivo interesse dell'Aderente.

UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su **base individuale**.

La partecipazione a UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

A.1 Informazioni pratiche

Sito web:	www.unipolsai.it
Indirizzo e-mail:	PrevidenzaComplementare@unipolsai.it
Telefono:	39 051 5076111
Fax:	39 051 7096603
Sede di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.:	Via Stalingrado, 45 – 48128 – Bologna (BO)

Sul sito *web* del fondo sono disponibili il **Regolamento**, le **Condizioni generali di contratto** e la **Nota informativa**, documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del fondo. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni**, il **Documento sull'erogazione delle rendite**, il **Documento sulla politica di investimento** e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

B. La contribuzione

La misura e la periodicità della contribuzione (mensile, trimestrale, semestrale o annuale) sono scelte dall'Aderente al momento dell'adesione e possono essere successivamente variate. Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti aggiuntivi.

I lavoratori dipendenti possono contribuire anche versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del datore di lavoro. Coloro che alla data del 28 aprile 1993 erano già iscritti a forme di previdenza obbligatorie possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso.

C. La prestazione pensionistica complementare

La prestazione potrà essere percepita sia in forma di rendita (i) sia in forma di capitale (ii).

- (i) Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita all'Aderente verrà erogata una **rendita**, calcolata in base al capitale accumulato e all'età raggiunta a quel momento.

Al momento dell'adesione viene consegnato il documento "**La mia pensione complementare**", versione **standardizzata**, utile per avere un'idea di come la rendita può variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Le tipologie di rendita e le relative condizioni che UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA propone sono riportate nel **Documento sull'erogazione delle rendite**, disponibile sul sito www.unipolsai.it.

- (ii) Al momento del pensionamento, l'Aderente potrà scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione accumulata. Nel caso degli iscritti ad un fondo di previdenza complementare anteriormente al 29 aprile 1993, oppure qualora il calcolo della rendita vitalizia risulti di ammontare molto contenuto, l'intero importo della prestazione potrà essere richiesto in forma di capitale.

In qualsiasi momento l'Aderente potrà richiedere un'**anticipazione**, fino al 75% della posizione maturata, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. Trascorsi almeno otto anni dall'adesione alla previdenza complementare l'Aderente potrà richiedere un'anticipazione, fino al 75% della posizione maturata, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per sé o per i figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

Maggiori informazioni sulle anticipazioni della Posizione individuale sono riportate nel **Documento sulle anticipazioni**, disponibile sul sito *web* del fondo.

Trascorsi due anni dall'adesione a UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA, l'Aderente può richiedere di **trasferire** la propria Posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessano in modo sostanziale le caratteristiche del PIP.

In conseguenza di vicende legate alla vita lavorativa (es.: disoccupazione), l'Aderente ha la facoltà di **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

L'Aderente che abbia cessato l'attività lavorativa e abbia maturato almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha la facoltà di richiedere che le prestazioni gli siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), con un anticipo massimo di cinque anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Qualora invece l'Aderente abbia cessato l'attività lavorativa, sia rimasto successivamente inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbia maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha la facoltà di richiedere la suddetta rendita con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Se l'Aderente ha richiesto la RITA, il trasferimento della relativa posizione individuale ad altra forma pensionistica dovrà riguardare l'intera posizione individuale e, quindi, anche la parte impegnata a titolo di RITA, con conseguente revoca della stessa.

Per le modalità di erogazione della RITA si rimanda alla successiva "Sezione II – Caratteristiche della forma pensionistica complementare" al Paragrafo D.5 "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA).

Maggiori informazioni sulle condizioni di **Partecipazione**, nonché sulla **Contribuzione** e sulle **Prestazioni pensionistiche complementari** sono contenute all'interno della Nota informativa e del Regolamento, disponibili sul sito *web* del fondo.

D. Proposte di investimento

UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA propone le seguenti linee di investimento:

- **Previattiva UnipolSai (Gestione interna separata);**
- **PreviGlobale (Fondo interno).**

In assenza di indicazioni da parte dell'Aderente, la porzione della posizione individuale di cui si richiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) verrà fatta confluire nella linea **Previattiva UnipolSai**. L'aderente potrà variare successivamente il comparto, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

L'Aderente, in alternativa alla libera scelta di una o più linee di investimento ("**Combinazione Libera**"), può attivare il "**Programma Life Cycle**" che prevede un meccanismo di allocazione automatica dei contributi e di riallocazione graduale della posizione individuale maturata nelle linee di investimento sopra descritte al fine di ridurre progressivamente il rischio finanziario del PIP con l'approssimarsi del pensionamento. All'aumentare dell'età, di anno in anno, la Compagnia effettua la progressiva riallocazione sia delle percentuali di ripartizione dei nuovi versamenti sia della Posizione Individuale dal Fondo interno PreviGlobale alla Gestione interna separata Previattiva UnipolSai. In particolare fino all'età di 42 anni gli investimenti saranno effettuati al 100% nel Fondo interno, a partire dall'anno successivo sarà effettuato un riallineamento fino ad arrivare all'età di 62 anni con una composizione al 100% in Gestione interna separata.

Prima di effettuare la scelta è importante che l'Aderente faccia le opportune valutazioni in merito alla propria situazione lavorativa, al patrimonio personale, all'orizzonte temporale di partecipazione ed alle aspettative pensionistiche. A tal fine verranno poste alcune domande in fase di adesione al fondo pensione.

È importante conoscere le caratteristiche dell'opzione di investimento prescelta perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale ed una propria combinazione di rischio e rendimento.

I rendimenti sono soggetti ad oscillazioni ed i rendimenti realizzati nel passato NON sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri. È pertanto necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

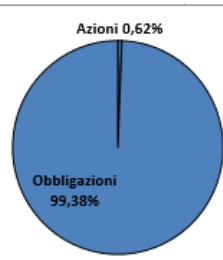
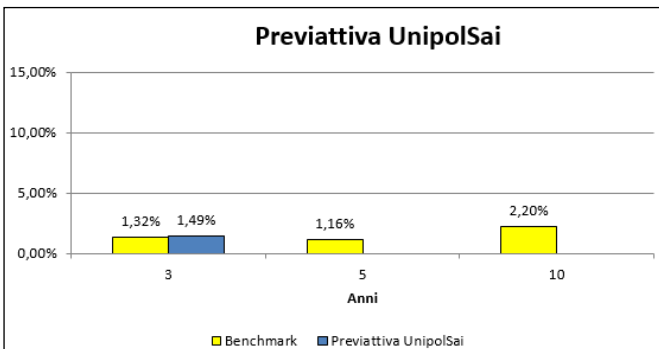
Scegliendo un'opzione di investimento azionaria, l'Aderente può aspettarsi rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni (il che vuol dire che il rendimento può assumere valori molto alti, ma anche bassi o negativi).

Scegliendo invece un'opzione di investimento obbligazionaria, l'Aderente può aspettarsi una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

È opportuno tuttavia tener presente che anche le linee più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

Maggiori informazioni sulle caratteristiche e sulla politica di investimento di ciascuna linea sono contenute all'interno della **Nota informativa**, disponibile sul sito *web* del fondo.

Previattiva UnipolSai

Denominazione: Previattiva UnipolSai	
Categoria della Gestione assicurativa interna separata: garantita	
Orizzonte temporale: tra 5 e 10 anni (medio).	
Finalità: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la conservazione del capitale e la stabilità dei risultati, grazie anche alla garanzia di rendimento minimo.	
Caratteristiche della garanzia: La garanzia prevede che la Posizione individuale si rivaluti annualmente di un importo non inferiore allo 0% consolidando di volta in volta l'incremento ottenuto.	
Data di avvio dell'operatività della Gestione Separata:	01/07/2016
Patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto annuale certificato (in euro):	1.098.819.507,00
Rendimento conseguito nell'ultimo anno solare:	1,49%
Rendimenti medi annui composti della Gestione Separata Previattiva UnipolSai La Gestione separata "Previattiva UnipolSai" è stata istituita il 01/07/2016, pertanto soltanto una parte dei rendimenti passati è disponibile. A scopo di confronto di seguito sono riportati tutti i rendimenti medi annui composti dei rendimenti dei titoli pubblici (Rendistato).	
Composizione del portafoglio all'ultimo rendiconto annuale certificato^{(1) (2)}  (1) Le obbligazioni sono comprensive della liquidità (2) La componente azionaria è costituita da Investimenti Alternativi	
Previattiva UnipolSai  Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.	

PreviGlobale

Denominazione: PreviGlobale**Categoria del Fondo interno:** azionaria**Orizzonte temporale:** oltre i 15 anni (lungo).

Finalità: il Fondo interno persegue l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti (c.d. patrimonio del Fondo interno) attraverso una gestione attiva rispetto al benchmark. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio alta e/o che ha ancora un numero elevato di anni prima della pensione. Il Fondo è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con la possibilità di registrare discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Data di avvio dell'operatività della Fondo interno:

09/10/2017

Patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto annuale certificato (in euro):

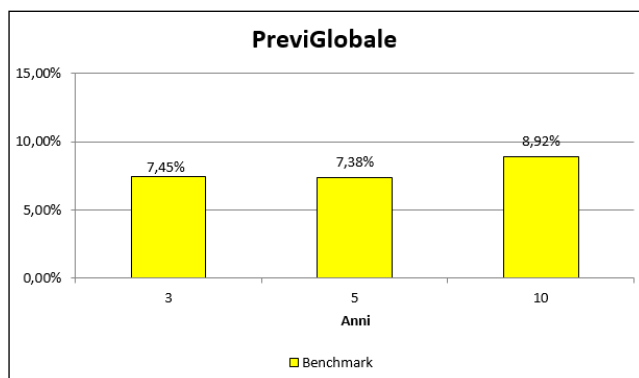
34.937.532,00

Rendimento conseguito nell'ultimo anno solare:

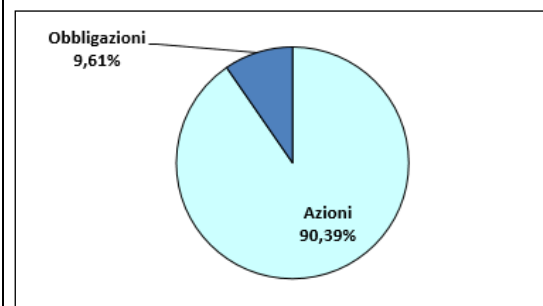
19,16%

Rendimenti medi annui composti del Fondo interno PreviGlobale

Essendo il Fondo interno PreviGlobale istituito dal 09/10/2017, non è possibile riportarne i rendimenti passati, pertanto di seguito sono riportati esclusivamente i rendimenti medi annui composti del benchmark.



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Composizione del portafoglio al 31/12/2019⁽¹⁾

⁽¹⁾ Le obbligazioni sono comprensive della liquidità

UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione
iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5099

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.p.A.
Gruppo Assicurativo Unipol

E. SCHEDA DEI COSTI (in vigore dal 31/03/2020)

La presente scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'Aderente a UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della Posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

E.1 Singole voci di costo

Costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	Non previste.
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'Aderente	- 4,0% prelevato all'atto di ciascun versamento ricorrente o aggiuntivo da parte del lavoratore o datore di lavoro e dall'eventuale flusso di TFR versato dal datore di lavoro; - 0,0% prelevato dagli importi provenienti dal trasferimento del maturato da altro fondo pensione.
Indirettamente a carico dell'Aderente ⁽²⁾ <i>Previattiva UnipolSai</i>	1,50 punti percentuali (rendimento trattenuto) sottratti dal rendimento percentuale ottenuto dalla Gestione separata Previattiva UnipolSai. Tutti gli importi sono definiti su base annua. Il prelievo avviene al momento dell'attribuzione del rendimento.
<i>PreviGlobale</i>	1,80% (commissione di gestione) del patrimonio annuo del Fondo interno prelevati mensilmente con calcolo pro rata temporis
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla Posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazione	non previste
Trasferimento	non previste
Riscatto	non previste
Riallocazione della Posizione individuale	€ 15,00 nel solo caso di riallocazione della Posizione individuale maturata tra la Gestione interna separata e/o il Fondo interno nell'ambito della "Combinazione Libera" di cui all'Art.8, comma 1, delle Condizioni Generali di Contratto del PIP, a partire dalla quarta Operazione.
Riallocazione del flusso contributivo (ripartizione dei versamenti)	non previste
Spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" (RITA) dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi	3,00 € per ogni rata di rendita erogata
Spese e premi da sostenere per le prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria	Spese per coperture di puro rischio incluse nelle spese indirettamente a carico dell'Aderente: - 0,10 punti percentuali, già incluse nelle commissioni prelevate annualmente sul rendimento della Gestione interna separata; - 0,10%, già incluse nelle commissioni annue di gestione che incidono sul patrimonio del Fondo interno.

⁽¹⁾ In caso di convenzionamenti, gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili. Le condizioni economiche praticate nei confronti delle collettività interessate sono riportate nelle apposite Schede Collettività allegate alla Nota Informativa e disponibile sul sito web del fondo; le agevolazioni praticate si estendono anche ai familiari fiscalmente a carico degli Aderenti.

⁽²⁾ Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.

N.B. Nell'ipotesi di investimenti in O.I.C.R. alternativi, diversi da quelli collegati, le commissioni di gestione annua degli stessi non potranno comunque superare l'1,80% ed eventuali commissioni di overperformance non potranno superare il 25%.

E.2 Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità di UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA, di seguito è riportato, con riferimento alla Gestione separata, l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della Posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un Aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

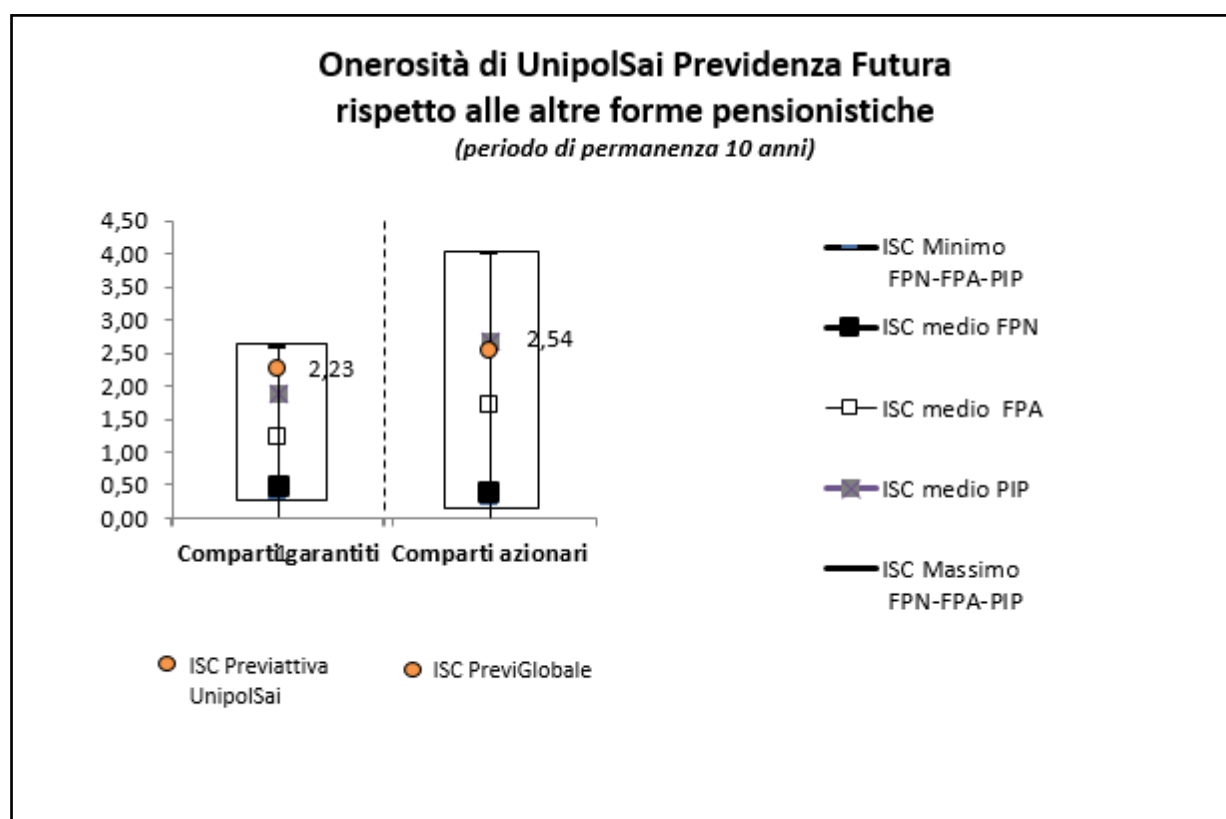
Linee di investimento	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Previattiva UnipolSai	4,25%	2,87%	2,23%	1,71%
PreviGlobale	4,54%	3,17%	2,54%	2,01%
ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.				

Al momento dell'adesione, è importante prestare particolare attenzione all'indicatore sintetico dei costi. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Per consentire di comprendere l'onerosità della linea di investimento, nel grafico seguente l'ISC della Gestione Separata di UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA è evidenziata con un punto di colore arancione, i quadratini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica inoltre l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito web della COVIP (www.covip.it).

UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - fondo pensione
iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5099

SEZIONE II – CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

(in vigore dal 31/03/2020)

A. Informazioni generali

A.1. Perché una pensione complementare

Dotarsi di un piano di previdenza complementare offre l'opportunità di incrementare il livello della futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Iniziando prima possibile a costruire una 'pensione complementare', è possibile integrare la pensione di base mantenendo così un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendo, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo G. 'Il regime fiscale').

A.2. Lo scopo di UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA

UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA ha lo scopo di consentire di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine la Compagnia provvede alla raccolta dei contributi e alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse dell'Aderente e secondo le indicazioni dallo stesso fornite scelte tra quelle proposte da UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA.

A.3. Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **Posizione individuale** dell'Aderente (cioè, il proprio capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre dal momento del primo versamento a quello del pensionamento, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la Posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutto il resto della vita.

La Posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni alle quali si ha diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi è possibile disporre del capitale prima del pensionamento**').

*Le modalità di determinazione della Posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.*

A.4. Il Responsabile

La struttura organizzativa di UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA prevede la presenza di un 'Responsabile', che è una figura appositamente preposta a verificare che la gestione del piano sia svolta nell'interesse esclusivo degli iscritti. Il Responsabile è dotato di requisiti professionali qualificati ed è tenuto a operare in condizioni di indipendenza rispetto alla Compagnia.

*I requisiti e le competenze del Responsabile sono contenute nell'apposito **allegato al Regolamento**. Per informazioni sull'attuale Responsabile consulta la Sezione IV '**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**'.*

B. Il Finanziamento; quanto e come si versa

Il finanziamento di UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA avviene mediante il versamento di contributi stabiliti liberamente dall'Aderente.

Nel caso dei lavoratori dipendenti, in aggiunta o in alternativa a tali contributi è possibile conferire il **TFR (trattamento di fine rapporto)**. I lavoratori che alla data del 28 aprile 1993 erano già iscritti a una forma di previdenza obbligatoria e non intendono versare l'intero flusso annuo di TFR, possono decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il loro rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

B.1. Il TFR

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Scegliendo di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma sarà versato direttamente a **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA**. La rivalutazione del TFR versato a **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA**, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge, ma dipenderà dal rendimento degli investimenti. È allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento effettuate (v. paragrafo **'La tua scelta di investimento'**).

La decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non sarà pertanto possibile cambiare idea.

È importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare la propria posizione maturata in UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo **'In quali casi è possibile disporre del capitale prima del pensionamento'**).

B.2. I contributi

UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA consente di scegliere liberamente sia la misura del contributo sia la periodicità con la quale effettuare i versamenti.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta è però opportuno tenere presente che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. L'Aderente deve quindi fissare il contributo in considerazione del reddito che desidera assicurarsi al pensionamento controllando altresì nel tempo l'andamento del proprio piano previdenziale, per apportare – valutandone la necessità – modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà essere utile esaminare il documento **'La mia pensione complementare'**, che è uno strumento pensato appositamente per fornire un'indicazione di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo **'Altre informazioni'**).

Attenzione: Gli strumenti che UnipolSai Assicurazioni utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad essa disponibili. UnipolSai Assicurazioni non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola Posizione individuale. È quindi importante verificare periodicamente che i contributi che risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla Posizione individuale e segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate. A tal fine, è possibile fare riferimento agli strumenti indicati nel par. **'Comunicazioni agli iscritti'**.

I lavoratori dipendenti possono verificare nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il loro rapporto di lavoro se ed eventualmente a quali condizioni l'adesione dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III del Regolamento**.

C. L'investimento e i rischi connessi**C.1. Dove si investe**

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (es. azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascuna linea del piano assicurativo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

C.2. Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine **'rischio'** esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

L'Aderente deve essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a proprio carico. Ciò significa che il valore del proprio investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare non è definito.**

In presenza di una garanzia di risultato il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA** propone una garanzia di risultato nella linea di investimento "Previattiva UnipolSai", con le caratteristiche descritte più avanti.

C.3. Le proposte di investimento

I contributi netti versati possono essere versati nella Gestione separata Previattiva UnipolSai e/o nel Fondo interno PreviGlobale.

LINEA Previattiva UnipolSai

Categoria della linea: Garantita.

Finalità della gestione:

Gli obiettivi della gestione sono di:

- perseguire, anche in virtù della normativa del settore assicurativo, una gestione finanziaria fondata prevalentemente sulla sicurezza, la redditività e la pronta liquidabilità degli attivi nonché l'ottimizzazione delle combinazioni di rischio-rendimento del patrimonio gestito, tenendo in considerazione la finalità di conseguire l'obbligo di risultato rappresentato dalla garanzia di rendimento minimo;
- mantenere scelte coerenti con la prudenza della strategia d'investimento, orientata in prevalenza verso titoli a reddito fisso, in modo da massimizzare la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo e minimizzare la volatilità del valore della posizione previdenziale;
- cogliere opportunità di investimento di lungo periodo finalizzate ad ottenere extra-performance rispetto alla garanzia minima prevista dai contratti, al fine di perseguire nel tempo rendimenti in grado di tutelare il valore della posizione previdenziale in termini reali.

N.B.: Tale linea è altresì destinata ad accogliere, in assenza di indicazioni da parte dell'Aderente, la porzione della posizione individuale di cui si richiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA). L'aderente può variare successivamente la linea, nel rispetto del periodo minimo di permanenza.

Garanzia: La garanzia prevede che la Posizione individuale si rivaluti annualmente in misura non inferiore allo 0%, consolidando di volta in volta l'incremento ottenuto.

Orizzonte temporale: medio (tra 5 e 10 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione - La Politica di Investimento è individuata anche in funzione delle particolari regole contabili stabilite per la determinazione del rendimento della Gestione separata. In particolare, in base a tali regole, le attività vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di cui al ramo I dell'art. 2, comma 1 del D. lgs 209/2005 ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, interessi, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze in rapporto alla giacenza media delle attività.

Strumenti finanziari - Coerentemente con la finalità della Gestione separata, la composizione degli investimenti è principalmente orientata verso titoli obbligazionari denominati in Euro, emessi da stati sovrani ed organismi sovranazionali promossi da stati sovrani e da emittenti privati, nonché da strumenti di mercato monetario. Per la diversificazione degli attivi e per una maggiore redditività del portafoglio, gli investimenti possono essere rappresentati anche da titoli azionari, principalmente quotati su mercati regolamentati, nonché, per una percentuale residuale, da quote o azioni di OICR, attività del comparto immobiliare e investimenti alternativi. È ammesso anche l'investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all'efficacia della gestione del portafoglio.

In via residuale è prevista la possibilità di investire in OICR (inclusi gli ETF), senza riferimento a particolari categorie, per una quota che non può comunque superare il 10% degli attivi, per coprire quei mercati dove i ridotti controvalori investiti non permettono una sufficiente diversificazione con l'investimento diretto in titoli.

Categorie di emittenti e settori industriali - Il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari emessi da Stati o Enti Sovranazionali e in maniera contenuta in strumenti finanziari emessi da società private.

Aree geografiche di investimento - Il Comparto investe principalmente in strumenti finanziari emessi da paesi appartenenti all'Area Euro e da Enti Sovranazionali, in maniera contenuta in strumenti finanziari emessi da Regno Unito e U.S.A. e in maniera residuale in strumenti finanziari emessi da altri paesi OCSE e non OCSE. La valuta principale di denominazione è l'Euro. Nel caso di investimenti in valute estere possono essere utilizzate tecniche di copertura del rischio di cambio.

Benchmark: pur non essendo previsto un "benchmark" di riferimento ufficiale a scopo puramente di confronto si è individuato comunque un parametro oggettivo di riferimento costituito dal tasso di rendimento medio dei titoli pubblici (Rendistato).

LINEA PreviGlobale

Categoria della linea: Azionaria.

Finalità della gestione:

Il Fondo interno PreviGlobale persegue l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti (c.d. patrimonio del Fondo interno) attraverso una gestione attiva rispetto al benchmark. La gestione risponde alle esigenze di un soggetto con propensione al rischio alta e/o che ha ancora un numero elevato di anni prima della pensione. Il Fondo è adatto a un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio con la possibilità di registrare discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

Orizzonte temporale: lungo (oltre 15 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione - Il Fondo interno PreviGlobale è un fondo di tipo azionario e pertanto la gestione finanziaria prevede investimenti principalmente orientati su strumenti finanziari di tipo azionario.

Strumenti Finanziari - In coerenza con la tipologia e la finalità del Fondo, gli investimenti, denominati in Euro o in altre valute, sono costituiti principalmente da quote e/o azioni di O.I.C.R, titoli azionari, titoli obbligazionari e strumenti di mercato monetario.

Potranno essere utilizzati strumenti derivati nei limiti previsti dalle normative vigenti, con finalità di gestione efficace di portafoglio e di copertura dei rischi collegati agli investimenti presenti nel Fondo.

Categorie di emittenti e settori industriali - Per le attività finanziarie di tipo obbligazionario la categoria emittenti è rappresentata da Stati sovrani, organismi sovranazionali e da emittenti corporate.

Per la quota di patrimonio investita direttamente in titoli di capitale, la categoria emittenti è rappresentata sia da società ad elevata capitalizzazione che da società a media e piccola capitalizzazione.

È prevista la possibilità di investire in tutti i settori industriali.

Aree geografiche di investimento - Gli investimenti riguardano tutte le aree geografiche compresi i Paesi Emergenti.

Rischio di cambio - tendenzialmente non coperto.

Benchmark:

Indice JPMorgan 3M Euro Cash Index: 10%.

Indice MSCI All Countries World Daily Total Return Net Dividend espresso in Dollari USA e valorizzato in Euro: 90%

Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici si rinvia alla Sezione III 'Informazioni sull'andamento della gestione'.

UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA propone, in alternativa alla libera scelta di una o più linee di investimento ("Combinazione libera"), un'opzione denominata "Programma Life Cycle" che consiste in un meccanismo automatico di allocazione della Posizione individuale maturata e dei versamenti futuri tra la Gestione interna separata ed il Fondo interno in funzione dell'età compiuta dall'Aderente. La riallocazione è annuale e ha lo scopo di ridurre progressivamente il rischio finanziario con l'approssimarsi del pensionamento.

Programma Life Cycle

In caso di adesione al Programma Life Cycle, la Compagnia sposta gradualmente la Posizione Individuale maturata nonché i versamenti futuri dalla Linea PreviGlobale alla Linea Previattiva UnipolSai in funzione dell'età raggiunta all'ultimo compleanno trascorso come indicato nella tabella di seguito riportata:

Età compiuta dall'Aderente (anni)	Percentuali di ripartizione		Età compiuta dall'Aderente (anni)	Percentuali di ripartizione	
	Fondo interno	Gestione separata		Fondo interno	Gestione separata
fino a 42	100,0%	0,0%	53	45,0%	55,0%
43	95,0%	5,0%	54	40,0%	60,0%
44	90,0%	10,0%	55	35,0%	65,0%
45	85,0%	15,0%	56	30,0%	70,0%
46	80,0%	20,0%	57	25,0%	75,0%
47	75,0%	25,0%	58	20,0%	80,0%
48	70,0%	30,0%	59	15,0%	85,0%
49	65,0%	35,0%	60	10,0%	90,0%
50	60,0%	40,0%	61	5,0%	95,0%
51	55,0%	45,0%	da 62	0,0%	100,0%
52	50,0%	50,0%	-	-	-

Il «Programma Life Cycle» determina, a seguito del compimento dell'età da parte dell'Aderente:

- la riallocazione della Posizione individuale maturata nella nuova combinazione;

- la ripartizione dei versamenti futuri in funzione della nuova combinazione.

Il «Programma Life Cycle» può essere attivato/disattivato anche più volte.

Per maggiori informazioni si rinvia alle **Condizioni Generali di Contratto**.

C.4. La scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta di investimento dell'Aderente effettuata tra le opzioni che **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA** propone (v. paragrafo '**Le proposte di investimento**'). Qualora si ritenga che le caratteristiche delle singole linee di investimento non siano adeguate rispetto alle proprie personali esigenze di investimento, **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA** consente di ripartire tra due linee il flusso contributivo o la Posizione individuale eventualmente già maturata o di attivare il Programma Life Cycle. In questo caso l'Aderente deve però porre particolare attenzione alle scelte effettuate di propria iniziativa e avere ben presente che il profilo di rischio/rendimento dell'investimento scelto non sarà più corrispondente a quello qui rappresentato, anche se - ovviamente - dipenderà da quello delle linee nelle quali i contributi verranno investiti. Nella scelta di investimento è opportuno tenere anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

a) come stabilire il proprio profilo di rischio

Prima di effettuare la propria scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che si è disposti a sopportare, considerando, oltre alla propria personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che separa l'Aderente dal pensionamento
- ✓ la ricchezza individuale
- ✓ i flussi di reddito attesi per il futuro e la loro variabilità

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che atteso dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che l'Aderente decide di assumere. Ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Inoltre è opportuno tenere presente che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento, mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

Nella Sezione III '**Informazioni sull'andamento della gestione**', sono illustrati con un grafico i risultati conseguiti da **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA** negli anni passati. Questa informazione può aiutarti ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma ricordati che **i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, vale a dire che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione è possibile modificare la scelta di investimento espressa al momento dell'adesione. Si invita, anzi, l'Aderente a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto a).

La modifica può riguardare:

- il passaggio dalla Combinazione Libera al Programma Life Cycle o viceversa;
- nell'ambito della Combinazione Libera, la modifica della ripartizione dei versamenti futuri e/o la riallocazione della Posizione individuale.

Tra ciascuna modifica e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a 12 mesi.

Nel decidere circa la riallocazione della Posizione individuale maturata, è importante tenere conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascuna linea di provenienza.

Per maggiori informazioni si rinvia alle **Condizioni Generali di Contratto**.

D. Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono essere erogate dal momento in cui si maturano i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione di aver partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. La prestazione potrà essere percepita in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: l'Aderente potrà decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime di base, fino a quando lo riterrà opportuno. Nel valutare il

momento di accesso al pensionamento, è importante tenere anche convenientemente conto della propria aspettativa di vita.

In casi particolari è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio di appartenenza.

In particolare:

- i. l'Aderente che abbia cessato l'attività lavorativa e abbia maturato almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza e 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha la facoltà di richiedere che le prestazioni gli siano erogate, in tutto o in parte, in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA), con un anticipo massimo di 5 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.
- ii. Qualora invece l'Aderente abbia cessato l'attività lavorativa, sia rimasto successivamente inoccupato per un periodo di tempo superiore a 24 mesi e abbia maturato 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, ha la facoltà di richiedere la rendita di cui al precedente punto i. con un anticipo massimo di 10 anni rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.

Per le modalità di erogazione della RITA si rimanda al successivo Paragrafo D.5. "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA).

*I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella **Parte III del Regolamento**.*

D.1. Cosa determina l'importo della prestazione

Al fine di valutare correttamente il livello della prestazione ottenibile con **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA** è importante aver presente fin d'ora che l'importo della prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a. più alti sono i versamenti effettuati;
- b. maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c. più lungo è il periodo di tempo tra i momenti dell'adesione e quello del pensionamento (saranno infatti stati effettuati più versamenti e maturati più rendimenti);
- d. più bassi sono i costi di partecipazione;
- e. più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati dalle decisioni dell'Aderente: ad esempio, da quanto si impegna a versare, dall'attenzione posta nel confrontare i costi sostenuti con quelli delle altre forme alle quali potrebbe aderire; dalle scelte effettuate in merito all'investimento dei contributi tra le diverse possibilità proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Inoltre, per la parte percepita in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà l'età raggiunta, più elevato sarà l'importo della pensione.

D.2. La pensione complementare (la prestazione erogata in forma di rendita)

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base alla Posizione individuale accumulata (per la parte per la quale non verrà richiesta la prestazione in capitale) e alla età raggiunta in quel momento. La **'trasformazione' del capitale in una rendita immediata rivalutabile** avviene applicando i 'coefficienti di conversione' indicati nelle Condizioni Generali di Contratto o successivamente comunicati all'Aderente in caso di loro modifica. Tali coefficienti tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiore sarà la Posizione Individuale accumulata e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.

Per l'erogazione della pensione **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA** consente di scegliere tra:

- ✓ una rendita vitalizia (corrisposta finché l'Aderente rimane in vita);
- ✓ una rendita certa e successivamente vitalizia (viene corrisposta all'Aderente per 5 o 10 anni o, in caso di decesso, alle persone designate; successivamente viene corrisposta finché l'Aderente rimane in vita);
- ✓ una rendita vitalizia immediata reversibile rivalutabile (in caso di decesso dell'Aderente la rendita viene corrisposta, per la quota scelta, alla persona preventivamente designata finché in vita);
- ✓ una rendita vitalizia con controassicurazione decrescente (viene corrisposta all'Aderente finché rimane in vita e, al suo decesso, il pagamento in unica soluzione dell'eventuale importo residuo del capitale convertito in rendita);
- ✓ una rendita vitalizia con raddoppio in caso di insorgenza di non autosufficienza dell'Aderente nel corso della fase di erogazione (corrisposta finché l'Aderente rimane in vita).

Le rendite sopra indicate verranno determinate, nel loro ammontare e nelle loro caratteristiche in funzione delle basi demografiche che saranno in vigore al termine della fase di accumulo. La Tabella che segue riporta le principali caratteristiche delle prestazioni in rendita vitalizia in vigore alla data di redazione della presente Nota Informativa.

Tavola demografica:	A62I Unisex
Tasso tecnico:	0,0%
Rivalutazione:	in funzione del rendimento della Gestione separata che sarà collegata alla fase di erogazione delle rendite e che verrà comunicata all'Aderente entro il termine della fase di accumulo

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. potrà modificare le condizioni sopra riportate nel corso del rapporto, prima che abbia inizio l'erogazione della rendita. UnipolSai Assicurazioni S.p.A. informerà preventivamente e per iscritto l'Aderente, descrivendo le conseguenze economiche della modifica sulla prestazione assicurata e inviando i nuovi coefficienti di conversione. In ogni caso, le modifiche delle basi demografiche potranno avvenire solo al verificarsi di condizioni determinate, previste dalla normativa in materia di stabilità delle imprese di assicurazione, e comunque non avranno effetto per l'Aderente nei tre anni antecedenti al pensionamento.

N.B.: Al momento del pensionamento, qualora ritenuto conveniente, l'Aderente ha la facoltà di trasferirsi ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.

Per maggiori informazioni si rinvia alle **Condizioni Generali di Contratto**.

D.3. La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, l'Aderente potrà scegliere di percepire **un capitale** fino a un importo pari al 50% della Posizione individuale maturata. Tuttavia è bene aver presente che, per effetto di tale scelta, si avrà immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma che l'importo della pensione complementare erogata nel tempo sarà più basso di quello che sarebbe spettato non esercitando questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una Posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III del Regolamento**.

D.4. Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima di aver raggiunto il pensionamento, ovvero nel corso dell'erogazione della "Rendita integrativa anticipata" (RITA), la Posizione individuale accumulata in **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA** sarà versata agli eredi ovvero alle diverse persone indicate. In mancanza, la posizione verrà devoluta a finalità sociali secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA** offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai propri familiari, sottoscrivendo una rendita 'reversibile' una rendita certa per i primi 5 o 10 anni (e poi vitalizia), oppure una rendita con controassicurazione decrescente.

D.5. "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA)

La rendita integrativa temporanea anticipata (RITA) consiste nell'erogazione frazionata, per il periodo considerato, dell'intero montante maturato sulla posizione individuale oppure di una porzione dello stesso. I frazionamenti disponibili sono *mensile* o *trimestrale*. Il periodo considerato va computato dal momento della richiesta dell'Aderente fino al conseguimento dei requisiti di accesso alle prestazioni nel regime obbligatorio, entro un massimo di 5 o 10 anni a seconda di quale situazione si sia verificata ai sensi di quanto meglio precisato al precedente paragrafo D, "Le prestazioni pensionistiche", punti i) e ii).

Nel corso dell'erogazione della RITA, la porzione di montante accumulato sulla posizione individuale di cui si chiede il frazionamento continuerà ad essere mantenuto in gestione, così da poter beneficiare anche dei relativi rendimenti. Salvo diversa volontà dell'Aderente, da esprimersi al momento della richiesta, tale montante sarà riversato nella linea più prudente di **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA**, ossia nella linea **Previattiva UnipolSai**. Le rate da erogare verranno ricalcolate di volta in volta e terranno quindi conto dell'incremento o della diminuzione del montante derivante dalla gestione dello stesso.

Nel corso dell'erogazione della RITA l'aderente può richiederne la revoca: ciò comporta la cessazione dell'erogazione delle rate residue.

Nel caso in cui non venga utilizzata l'intera posizione individuale a titolo di RITA, l'Aderente ha la facoltà di richiedere, con riferimento alla sola porzione residua della posizione individuale, il riscatto e l'anticipazione ovvero la prestazione pensionistica.

Se l'Aderente ha richiesto la RITA, il trasferimento della relativa posizione individuale ad altra forma pensionistica dovrà riguardare l'intera posizione individuale e, quindi, anche la parte impegnata a titolo di RITA, con conseguente revoca della stessa.

In caso di decesso dell'Aderente nel corso dell'erogazione della RITA, il residuo montante della posizione individuale corrispondente alle rate non erogate, ancora in fase di accumulo, potrà essere riscattato secondo quanto previsto al precedente Paragrafo D.4. "Cosa succede in caso di decesso".

E. LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE ACCESSORIE

In caso di decesso prima del pensionamento la Posizione individuale che verrà erogata agli eredi dell'Aderente o ai diversi beneficiari indicati sarà maggiorata di una quota variabile in funzione dell'età assicurativa raggiunta dall'Aderente al momento del decesso come indicato di seguito:

- 10,0% per età fino a 45 anni;
- 5,0% per età da 46 anni e fino a 55 anni;
- 1,0% per età da 56 e fino a 69 anni;
- 0,1% per età da 70 anni in poi.

Qualora l'età assicurativa dell'Aderente alla data del decesso non superi i 45 anni, l'importo da corrispondere (riscatto totale della Posizione individuale aumentato del bonus) non potrà essere inferiore alla somma dei premi versati al netto delle spese sostenute, eventualmente riproporzionati nel caso in cui siano intervenute liquidazioni parziali della Posizione individuale.

La maggiorazione della Posizione individuale non può comunque superare Euro 50.000,00.

Tale copertura è **obbligatoria** e si attiva automaticamente al momento dell'adesione.

Per maggiori informazioni si rinvia alle **Condizioni Generali di Contratto**.

F. IN QUALI CASI SI PUÒ DISPORRE DEL CAPITALE PRIMA DEL PENSIONAMENTO

Dal momento dell'adesione è importante fare in modo che la costruzione della pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non è possibile chiedere la restituzione della propria posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

F.1. Le anticipazioni

Prima del pensionamento l'Aderente può fare affidamento sulle somme accumulate in **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA** richiedendo una anticipazione della Posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo per la propria vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre personali esigenze.

Tuttavia la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la Posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente. In qualsiasi momento le somme percepite a titolo di anticipazione potranno tuttavia essere reintegrate effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.

Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

F.2. Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla propria vita lavorativa, l'Aderente può inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Qualora, trovandosi nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, si intenda effettuare tale scelta, è opportuno tenere conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra l'Aderente ed **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non avrà alcun diritto nei confronti di **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA**.

Le condizioni per poter riscattare la Posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento.

*Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Si verifichi la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.*

F.3. Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

È facoltà dell'Aderente **trasferire** liberamente la propria Posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare, alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di modifiche particolarmente significative del Regolamento di **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA**.

Il trasferimento consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e l'operazione non è soggetta a tassazione.

*Le condizioni per il trasferimento della Posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.*

*Le modifiche del Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono indicate nella **Parte VI del Regolamento** stesso.*

G. I costi

G.1. Costi nella fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi

La partecipazione ad una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio ecc.

Alcuni di questi costi vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai contributi volontari), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito. La presenza di tali costi diminuisce il risultato dell'investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi **i costi influiscono sulla crescita della Posizione individuale**.

Al fine di assumere la scelta in modo più consapevole, può essere utile confrontare i costi di **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

Tutti i costi sono indicati nella "Scheda dei costi" della Sezione I - '**Informazioni chiave per l'Aderente**'.

b) Indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitare il confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un '**Indicatore sintetico dei costi**'.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un Aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA** (v. Tabella '**Costi nella fase di accumulo**' della Sezione I '**Informazioni chiave per l'Aderente**'). Dal calcolo sono esclusi le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati da **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA** hanno ogni anno sulla Posizione individuale. In altri termini, tale misura indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che si avrebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate e, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

I risultati delle stime sono riportati nella Tabella '**Indicatore sintetico dei costi**' della Sezione I '**Informazioni chiave per l'Aderente**'.

Nel valutarne le implicazioni è bene tenere conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della Posizione individuale maturata. Ad esempio, un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte si dovranno avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

Nella Sezione I **‘Informazioni chiave per l’Aderente’** viene rappresentato l’indicatore sintetico di costo di UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA con l’ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

G.2. Costi nella fase di erogazione

Nella fase di erogazione della rendita vitalizia immediata l’impresa trattiene un importo per le spese sostenute per il servizio di erogazione, pari ad una percentuale della rendita stessa. I coefficienti di conversione in vigore alla data di redazione della presente Nota Informativa sono comprensivi della seguente percentuale di spese in funzione della rateazione della rendita: 0,9% per la annuale, 1,0% per la semestrale, 1,1% per la quadrimestrale, 1,2% per la trimestrale, 1,4% per la bimestrale e 2,0% per la mensile.

Verrà inoltre applicato un costo per la rivalutazione della rendita pari ad 1,20 punti percentuali sottratto al rendimento conseguito dalla Gestione separata che sarà collegata alla fase di erogazione della rendita e che verrà comunicata all’Aderente entro il termine della fase di accumulo.

I costi relativi alla erogazione delle tipologie di rendita previste sono indicati nelle **Condizioni Generali di Contratto**.

H. Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale ed ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

H.1. I contributi

I contributi versati sono deducibili dal reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite il flusso di TFR conferito non viene considerato mentre viene incluso il contributo eventualmente versato dal datore di lavoro.

In caso di iscrizione a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione si deve tener conto del totale delle somme versate.

Ai lavoratori di prima occupazione successiva al 1° gennaio 2007, limitatamente ai primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, è consentito, nei venti anni successivi al quinto anno di partecipazione a tali forme pensionistiche complementari, dedurre dal reddito complessivo i contributi eccedenti il limite di 5.164,57 euro pari alla differenza positiva tra l’importo di 25.822,85 euro e i contributi effettivamente versati nei primi cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche e comunque per un importo non superiore a 2.582,29 euro annui.

H.2. I rendimenti

I risultati derivanti dall’investimento dei contributi sono tassati con aliquota del 20%; i risultati derivanti da investimenti in titoli pubblici sono tassati con aliquota del 12,50%. Complessivamente, si tratta di aliquote più basse di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata annualmente sui rendimenti realizzati dalla propria posizione nel corso dell’anno. Per motivi di confrontabilità con le altre forme pensionistiche diverse dai piani pensionistici individuali, i rendimenti che indicati nei documenti di UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA sono riportati al netto della tassazione sui rendimenti. La nettizzazione dei rendimenti è effettuata sulla base della metodologia definita dalla COVIP.

H.3. Le prestazioni

Le prestazioni erogate da UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell’erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un’aliquota decrescente all’aumentare degli anni di partecipazione a UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il Documento sul regime fiscale.

I. Altre informazioni

I.1 Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **‘Modulo di adesione’**.

Il contratto s'intende concluso nel momento in cui l'Aderente ha ricevuto comunicazione dell'accettazione della Compagnia o, in mancanza, nel momento in cui la polizza è stata sottoscritta da entrambe le parti ovvero la Compagnia gli abbia consegnato la polizza dalla stessa sottoscritta.

Revoca della proposta di assicurazione

Fino a quando il contratto non sia concluso, è possibile revocare la proposta di adesione già sottoscritta. La revoca della proposta di adesione deve essere effettuata mediante comunicazione scritta alla UnipolSai Assicurazioni S.p.A. – Vita - Via Stalingrado 45 - 40128 Bologna, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento contenente gli elementi identificativi del contratto.

Diritto di recesso dal contratto

Il recesso dal contratto è esercitabile entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso, dandone comunicazione alla UnipolSai Assicurazioni S.p.A. - Vita - Via Stalingrado 45 - 40128 Bologna, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento contenente gli elementi identificativi del contratto.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del recesso, la Società, previa restituzione dell'originale di polizza e delle eventuali appendici, rimborsa il premio eventualmente corrisposto, al netto dell'eventuale imposta sulle assicurazioni e della parte relativa al periodo per il quale il contratto ha avuto effetto.

Il recesso produce l'effetto di liberare entrambe le parti da qualsiasi obbligazione futura derivante dal contratto.

I.2. La valorizzazione dell'investimento

Posizione individuale collegata alla Gestione interna separata Previattiva UnipolSai

La parte di Posizione individuale collegata a Previattiva UnipolSai beneficia, nel corso della fase di accumulo, di una rivalutazione annua in ragione del rendimento realizzato dalla Gestione interna separata medesima. Le prestazioni sono rivalutate al 31 dicembre di ogni anno, nonché al termine della fase di accumulo o al momento della risoluzione del contratto per riscatto totale o per trasferimento della Posizione individuale ad altra forma pensionistica complementare. La rivalutazione sarà effettuata in funzione del rendimento conseguito dalla Gestione separata Previattiva UnipolSai nel periodo di 12 mesi che termina con la fine del terzo mese che precede quello in cui cade la data di rivalutazione considerata.

La percentuale di rivalutazione riconosciuta al contratto secondo il metodo della capitalizzazione composta è determinata al netto del "rendimento trattenuto" e non può essere inferiore al tasso di rendimento minimo garantito.

I contributi versati, al netto delle spese, sono rivalutati la prima volta pro-rata temporis per il periodo trascorso dalla data di versamento.

Posizione individuale collegata al Fondo interno PreviGlobale

La parte di Posizione individuale collegata a PreviGlobale, è soggetta all'andamento del valore delle quote in cui è suddiviso il relativo patrimonio. Il patrimonio del Fondo interno è suddiviso in quote di ugual valore.

Il valore del patrimonio di PreviGlobale e delle relative quote è determinato con periodicità settimanale, il terzo giorno lavorativo borsistico in Italia di ogni settimana (giorno di valorizzazione) utilizzando i prezzi relativi al primo giorno lavorativo borsistico della stessa settimana (giorno di riferimento).

Ogni versamento effettuato in tale linea di investimento dà diritto alla assegnazione di un numero di quote. I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del valore unitario delle quote della settimana successiva al giorno del versamento effettuato dall'Aderente.

Il valore unitario delle quote di PreviGlobale:

- si ottiene dividendo il valore complessivo netto del Fondo interno per il relativo numero di quote in circolazione, entrambi relativi al suddetto "giorno di riferimento";
- è pubblicato sul sito internet della Compagnia www.unipolsai.it.

Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del patrimonio del Fondo interno.

Per maggiori informazioni si rinvia alle **Condizioni Generali di Contratto**.

I.3. Comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno l'Aderente riceverà una comunicazione contenente un aggiornamento su **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA** e sulla propria posizione personale.

Si invita a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del proprio piano previdenziale.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si impegna inoltre a fornire informazioni circa ogni modifica di **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA** che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle scelte di partecipazione dell'Aderente ed, in particolare, a comunicare l'introduzione di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, ivi comprese le modifiche che interessino in modo sostanziale le caratteristiche del PIP.

I.4. La mia pensione complementare

Il documento '**La mia pensione complementare**' è uno strumento che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della Posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che si potrebbero ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli indicati. La proiezione fornita dal documento '**La mia pensione complementare**' è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico in via di realizzazione e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il documento '**La mia pensione complementare**' è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla COVIP, a partire dalla data dalla stessa indicata.

Ciascun Aderente ha la facoltà di personalizzare le proiezioni indicate nel documento '**La mia pensione complementare**' accedendo al sito *web* www.unipolsai.it sezione "Risparmio", "Previdenza" oppure accedendo dalla sezione dedicata "Previdenza complementare" e seguendo le apposite istruzioni.

Invitiamo quindi l'Aderente ad utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che vorrebbe realizzare aderendo ad **UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA**.

I.5. Reclami

Eventuali reclami riguardanti presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento della forma pensionistica complementare possono essere trasmessi alla Società tramite: (i) e-mail: reclami@unipolsai.it; (ii) PEC: reclamicovip@pec.unipolsai.it; (iii) fax: 02 51815353; (iv) posta: UnipolSai Assicurazioni S.p.A. - Reclami e Assistenza Specialistica Clienti - Via della Unione Europea, 3/b - 20097 San Donato Milanese (MI). I reclami devono indicare nome, cognome, indirizzo completo, Codice Fiscale (o Partita IVA) dell'Aderente e recapito telefonico del soggetto che trasmette il reclamo, denominazione e numero di iscrizione all'Albo della forma pensionistica oggetto del reclamo nonché una chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni della lamentela.

Se il reclamo è presentato per conto dell'Aderente alla forma pensionistica complementare è necessario essere a ciò delegati e l'esposto deve contenere i dati identificativi dell'Aderente e l'indirizzo dello stesso.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione reclami del sito internet www.unipolsai.it.

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dell'esito del reclamo o non abbia ricevuto riscontro nel termine massimo di 45 giorni, potrà presentare un esposto a COVIP - Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione.

L'esposto può essere trasmesso:

- mediante servizio postale al seguente indirizzo: Piazza Augusto Imperatore, 27 00186 ROMA;
- mediante fax al numero 06 69506304;
- da una casella di posta elettronica certificata all'indirizzo: protocollo@pec.covip.it.

L'esposto a COVIP deve contenere le seguenti informazioni/documenti:

- denominazione e numero di iscrizione all'albo della forma pensionistica oggetto dell'esposto;
- indicazione del soggetto che trasmette l'esposto (nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico);
- in caso di esposto trasmesso da un terzo, indicazione del soggetto per conto del quale è presentato l'esposto (nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico), firma del soggetto che ha dato l'incarico o copia dell'incarico conferito al terzo;
- evidenziare di aver presentato reclamo alla forma pensionistica senza aver ricevuto risposta nei termini previsti o di aver ricevuto una risposta non soddisfacente;
- chiara e sintetica esposizione dei fatti e delle ragioni della lamentela e motivi dell'insoddisfazione del riscontro al reclamo già inviato alla Compagnia;
- copia del reclamo presentato alla Compagnia e dell'eventuale risposta ricevuta ritenuta non soddisfacente;
- copia dei principali documenti comprovanti i fatti descritti.

Si ricorda che resta salva la facoltà di adire l'Autorità giudiziaria.

UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA

*Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - fondo pensione
iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5099*

Sezione III - INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(aggiornate al 31/12/2019)

PIANO DI SOSTENIBILITÀ

“Il 25 settembre 2015 l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato un nuovo quadro mondiale per lo sviluppo sostenibile: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile («Agenda 2030»), incentrata sugli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs¹).

La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, più sostenibile, efficiente in termini di risorse e circolare, in linea con gli SDGs, è fondamentale per assicurare la competitività a lungo termine dell'economia dell'Unione.

Al fine di conseguire gli obiettivi dell'accordo di Parigi e ridurre in maniera significativa i rischi e gli impatti dei cambiamenti climatici, l'obiettivo globale è quello di mantenere l'aumento della temperatura media mondiale ben al di sotto di 2° C rispetto ai livelli preindustriali e di proseguire gli sforzi volti a limitare l'aumento della temperatura a 1,5° C rispetto ai livelli preindustriali².

A titolo di esempio, alcuni **rischi di sostenibilità**³ (o **rischi ESG**) degli strumenti finanziari emessi dalle imprese sono:

- di natura reputazionale, con conseguente perdita del valore intangibile del marchio;
- di pagamento di multe e sanzioni dovute a condanne penali o civili;
- di risarcimenti per danni ambientali e/o sociali;
- di perdite di concorsi, bandi, licenze di operare, commesse, dovute a gravi violazioni in materia di governance (ad esempio episodi di corruzione), di diritti umani e del lavoro, di danni ambientali ecc.;
- di svantaggi competitivi, dovuti ad una razionalizzazione dei costi non ottimale (ad esempio per una mancata politica sugli sprechi idrici e/o di efficienza energetica), ad una scarsa attenzione alla ricerca di innovazione, ad una sottovalutazione dei rischi di tipo organizzativo concernenti le discriminazioni di genere, religione, età, provenienza, gusti sessuali nella gestione del capitale umano e nelle politiche aziendali di sviluppo delle risorse umane;
- di impatto negativo sul valore attribuito ad imprese e Stati da parte di agenzie specializzate in rating ESG, con conseguente perdita del valore di mercato dei relativi titoli azionari, obbligazionari *corporate* e obbligazionari governativi.

Dal 2012, Il Gruppo valuta il grado di sostenibilità e responsabilità di tutti gli investimenti attraverso un monitoraggio⁴ trimestrale *ex post* dei rischi di sostenibilità, avendo l'intento di coniugare gli obiettivi economici e di redditività con quelli ESG (*Environmental - Social - Governance*) di natura ambientale, sociale e di buon governo di imprese (titoli azionari e obbligazionari *corporate*) e Stati (titoli obbligazionari governativi). I risultati del monitoraggio sono pubblicati, per quanto riguarda gli investimenti del Gruppo nella sua interezza, nel Bilancio di Sostenibilità e nel Bilancio Integrato.

A dimostrazione dell'impegno del Gruppo Unipol nel sostenere ed essere parte di uno sviluppo economico e sociale che sia sostenibile anche per le generazioni future:

- nel 2017 sottoscrive i **Principi di Investimento Responsabile (UN PRI)** delle Nazioni Unite, una iniziativa volontaria di grandi investitori, lanciata nel 2006 e supportata dall'ONU, con il chiaro obiettivo di promuovere l'investimento sostenibile e responsabile. La sottoscrizione richiede l'adesione a 6 principi di investimento SRI e obbliga gli aderenti a pubblicare un rapporto annuale che descrive le proprie politiche in materia di investimenti sostenibili;
- nel 2017 aderisce al **Climate Action 100+**, una partnership di azionariato attivo collettivo di cinque anni promossa dagli investitori (UN PRI, CERES) per coinvolgere le aziende più inquinanti in termini di emissioni di gas a effetto serra (GHG emissions) per migliorare il governo del fenomeno del cambiamento climatico, ridurre le emissioni e rafforzare la trasparenza finanziaria su questi temi;

¹ SDGs – Sustainable Development Goals: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi quali 1 POVERTÀ, 2 FAME E SICUREZZA ALIMENTARE, 3 SALUTE, 4 EDUCAZIONE, 5 UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPAZIONE/POTERE FEMMINILE, 6 ACQUA E IGIENE, 7 ENERGIA, 8 CRESCITA ECONOMICA, 9 INFRASTRUTTURE ED INDUSTRIALIZZAZIONE, 10 DISUGUAGLIANZA, 11 CITTÀ, 12 CONSUMO E PRODUZIONE SOSTENIBILE, 13 CAMBIAMENTO CLIMATICO, 14 OCEANI, 15 BIODIVERSITÀ, FORESTE, DESERTIFICAZIONE, 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI, 17 COLLABORAZIONE. Per approfondimenti si veda il sito di ASVIS - Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile <https://asvis.it/> per una vista aggiornata sul loro rapporto con i modelli di business delle imprese in Italia.

² Estratto tratto dal Regolamento UE 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, emanato al fine di ridurre l'asimmetria delle informazioni e rafforzare la comparabilità dei prodotti finanziari circa gli approcci all'integrazione dei rischi di sostenibilità e alla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità.

³ Per «rischio di sostenibilità» si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento (Regolamento UE 2019/2088).

⁴ Il Monitoraggio di Sostenibilità *ex post* è certificato dal consulente esterno e indipendente ECPI S.r.l. (www.ecpigroup.com).

- nel 2018 aderisce al **Global Compact** (Patto Globale), un'iniziativa nelle Nazioni Unite nata nel 1999 per iniziativa del Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, per incoraggiare le aziende di tutto il mondo ad adottare Politiche sostenibili e a rendere pubblici i risultati raggiunti. In dettaglio il Global Compact richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono, di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione;
- ha sottoscritto il **CDP⁵ Investors** per poter valutare correttamente l'impatto climatico delle proprie scelte d'investimento e ha aderito al **Talanoa Call for Action⁶**;
- supporta, in qualità di membro, le iniziative del **Forum per la Finanza Sostenibile** (www.finanzasostenibile.it), forum italiano del network europeo Eurosif, del **CSR Manager Network Italia** (www.csrmanagernetwork.it), di **Impronta Etica** (www.improntaetica.org), di **Acquisti&Sostenibilità** (www.acquistiesostenibilita.org) e di **CSR Europe** (www.csreurope.org). Partecipa inoltre ai gruppi di lavoro di **Amice** (www.amice-eu.org) e di **Icmif** (www.icmif.org) per condividere idee e progetti in tema di Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI o CSR per l'acronimo inglese);
- nel 2013 crea, unico nel suo genere, il **Disciplinare "I valori del prodotto Vita", che certifica i prodotti Vita per garantirne l'affidabilità**. La certificazione prevede da parte di Bureau Veritas, società specializzata nei servizi di controllo, la verifica di conformità e certificazione di Qualità del rispetto da parte di UnipolSai del disciplinare di prodotto secondo i valori di trasparenza (informazioni complete, comprensibili, tracciabili), equità (costo chiaro ed equilibrato) e valore del prodotto (tutela del capitale e investimenti selezionati). Il Gruppo inoltre è stato il primo (inizio 2014) in Italia tra le Società Assicuratrici ad aver sviluppato un'unità dedicata agli investimenti SRI.

Nel 2019 il Gruppo ha fatto un passo ulteriore verso la trasparenza e l'accountability, approvando le **"Linee Guida per l'indirizzo dell'attività di investimento con riferimento agli investimenti responsabili ("Investment Policy SRI")"**⁷ dove si specifica in che modo il Gruppo integra i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità dei propri investimenti e i relativi criteri ESG.

Nello specifico, per la selezione di imprese e titoli governativi nelle quali investire sono tenuti in considerazione il rispetto dei medesimi ai principi definiti dalle Nazioni Unite nello UN Global Compact, quali il **rispetto per l'ambiente, dei diritti umani e del lavoro, delle norme anti corruzione**. Per le imprese, sono inoltre esclusi dai nuovi investimenti gli emittenti coinvolti nella produzione di **armi non convenzionali di distruzione di massa**, in attività collegate al **gioco d'azzardo** in misura prevalente, nello **sfruttamento delle risorse che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali**, e per la salvaguardia del Cambiamento Climatico, sono escluse le imprese legate **all'estrazione e generazione di energia elettrica da carbone termico**.

In base al Monitoraggio di Sostenibilità sul portafoglio al 31 dicembre 2019 del Piano Individuale Pensionistico "Unipolsai Previdenza Futura" si riportano di seguito le percentuali degli investimenti che soddisfano i criteri ESG applicati a tutti gli investimenti di Unipol Gruppo S.p.A. e di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.:

Portafogli sottostanti		Soddisfano i criteri ESG di Gruppo
Unipolsai Previdenza Futura	Previattiva (GS*)	97,8%
	PreviGlobale	SOLO OICR
	TOTALE	97,8%

*GS=Gestione Separata

⁵ Il CDP (Carbon Disclosure Project) è un'organizzazione che supporta aziende e città per la rendicontazione e la divulgazione del proprio impatto ambientale. Attraverso i questionari e le iniziative del CDP le aziende hanno a disposizione dettagliate informazioni per la comprensione del proprio impatto, per migliorare il reporting ambientale e la gestione dei rischi ambientali. www.cdp.net

⁶ Dichiarazione di impegno articolata in varie azioni sottoscritta da Governi e Aziende in occasione del Talanoa Dialogue organizzato dalla Commissione Europea nel mese di giugno del 2018, al fine di mantenere l'aumento di temperatura al di sotto dei 2°C così come sancito nell'accordo di Parigi per il cambiamento climatico, facendo tutti gli sforzi possibili per limitare questo aumento a 1,5°C. <https://unfccc.int/sites/default/files/resource/Talanoa%20Call%20for%20Action.pdf>

⁷ http://www.unipol.it/sites/corporate/files/pages_related_documents/ug_allegato_investment-policy-sri.pdf accessibile attraverso il sito www.unipol.it seguendo il percorso "sostenibilità" – "download center" – "Politiche e Regolamenti" – "2019"

Gestione separata Previattiva UnipolSai

Data di avvio dell'operatività della gestione:	01/07/2016
Patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto annuale certificato (in euro):	1.098.819.507,00

A. Informazioni sulla gestione delle risorse

PREVIATTIVA adotta una politica di investimento prevalentemente basata sull'impiego nel portafoglio di Titoli di Stato ed obbligazioni liquide denominate in Euro, caratterizzate da elevata liquidità e buon merito creditizio.

L'operatività in Titoli di Stato, nel corso del 2019, si è concentrata prevalentemente sull'investimento in titoli governativi italiani, spagnoli e ciprioti; tali emittenti sono stati ritenuti maggiormente interessanti in termini di rendimento rapportato al rischio. Per accrescere la diversificazione e le opportunità di ottimizzazione del profilo rischio/rendimento si è anche investito in enti pubblici spagnoli attraverso emissioni sotto forma di *loan*. Le scadenze movimentate hanno riguardato principalmente i segmenti a lungo termine della curva dei tassi, con l'obiettivo di mantenere gli investimenti coerenti con il profilo delle passività. L'esposizione complessiva a questa *asset class* è aumentata rispetto all'anno precedente, a fronte della diminuzione di parte della quota detenuta in liquidità.

Con riferimento alle emissioni di tipo *corporate*, si è continuato a perseguire strategie di diversificazione del rischio emittente su nomi ritenuti più attraenti in termini di rendimento rapportato al rischio. L'esposizione complessiva a questa *asset class* è aumentata rispetto all'anno precedente.

Alla data di rilevazione non risultano essere presenti investimenti in titoli del comparto azionario.

Nel corso dell'anno, per aumentare la diversificazione e perseguire con maggior efficacia gli obiettivi di rischio-rendimento nell'orizzonte temporale del prodotto, è continuata l'attività di sottoscrizione di investimenti alternativi, preservando sempre un'opportuna diversificazione.

A livello strategico, in un'ottica di analisi di A.L.M. (*Asset Liability Management*), si è ritenuto opportuno procedere ad un lieve aumento del livello di *duration* finanziaria del portafoglio, continuando a preferire una combinazione tra strumenti a breve termine ed investimenti su tratti di curva più lunghi, con l'obiettivo di sfruttare l'inclinazione positiva delle curve di rendimento e cercare di raggiungere livelli di rendimento coerenti con il presidio dei minimi garantiti.

La *duration* del portafoglio complessivo a fine settembre 2019 è pari a 12,14 anni.

(cfr. la descrizione della politica di gestione contenuta nella sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**').

La Compagnia ha la responsabilità esclusiva per l'attività della Gestione separata nei confronti degli Aderenti, anche qualora affidi ad intermediari abilitati la gestione degli investimenti. Alla data di redazione della presente Nota informativa, la Compagnia gestisce direttamente gli investimenti. L'obiettivo finale della politica di investimento è gestire le risorse destinate alle prestazioni non esponendo gli aderenti ad alcun rischio finanziario di performance negative, perseguendo combinazioni di rischio-rendimento efficienti in termini di rapporto tra rendimenti e volatilità dei risultati, in qualsiasi arco temporale considerato. La gestione è rivolta prevalentemente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario ed è effettuata tenendo in considerazione anche il criterio di determinazione dei rendimenti basati sul "costo storico". Viene inoltre prestata particolare attenzione alla gestione dinamica del rischio tasso, mantenendo la *duration* del portafoglio attivi coerente con quella dei passivi.

Il controllo del rischio viene effettuato dalla Compagnia, attraverso un apposito processo che coinvolge più funzioni interne tra cui la Direzione Finanza con i rispettivi Uffici e competenze e la Funzione *Risk Management*, che valida e controlla i modelli e le metodologie e gli indicatori utilizzati per la misurazione e il controllo delle attività di gestione. Vengono adottate metodologie per la valutazione della rischiosità dei portafogli, sia di tipo preventivo, nella definizione dell'*asset allocation* della Gestione separata, sia di tipo consuntivo, a supporto dell'attività di investimento. In particolare viene effettuato un costante monitoraggio del rischio globale di portafoglio e del rapporto rischio/rendimento con l'analisi dei rendimenti realizzati ed il calcolo della volatilità.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni sulla composizione degli attivi della Gestione separata risultante dall'ultimo rendiconto annuale certificato.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario¹

Obbligazionario			99,38%
Titoli di Stato	86,10%	Titoli <i>corporate</i>	13,28%
Emittenti Governativi	86,10%	Sovranaz.	0,00%
		0,00%	
Azionario (OICR 00,62% - Azioni 0,00% - Investimenti Alternativi 0,00%)			0,62%

¹Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

Tav. II.2. Investimento per area geografica¹

Titoli di debito	99,38%
Italia	62,45%
Altri Paesi dell'Area euro	30,37%
Altro	6,56%
Titoli di capitale	0,62%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Area euro	0,62%
Altro	0,00%

¹ Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,44%
<i>Duration</i> ²	anni 12,44
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ³	0,03

² Dato riferito al solo portafoglio obbligazionario

³ Dato al 31/12/2019 secondo disposizioni Covip

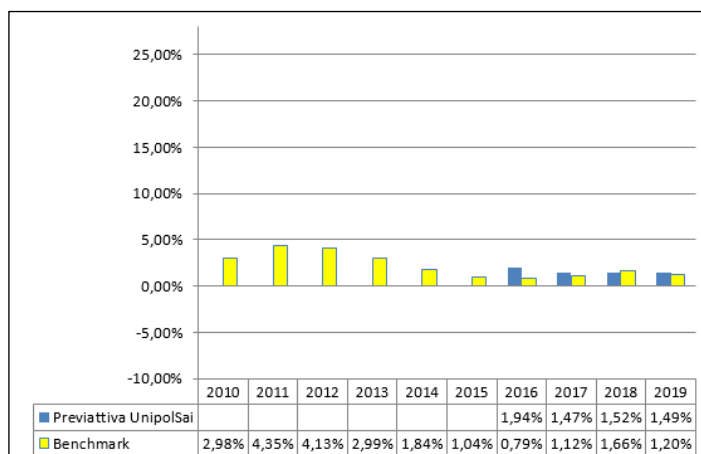
Il Regolamento della Gestione separata Previattiva UnipolSai è riportato nelle Condizioni generali di contratto.

B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati di Previattiva UnipolSai in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti si ricordi che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- ✓ il rendimento della linea risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui ¹

Benchmark: Tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni

¹ La Gestione separata "Previattiva UnipolSai" è operativa dal 1° luglio 2016; pertanto non sono disponibili i dati del rendimento per gli anni precedenti al 2016.

Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto²

Periodo	Previattiva UnipolSai	Benchmark
3 anni (2017-2019)	1,49%	1,32%
5 anni (2015-2019)	n.d.	1,16%
10 anni (2010-2019)	n.d.	2,20%

² La Gestione separata "Previattiva UnipolSai" è stata istituita il 01/07/2016, pertanto non è possibile riportarne i rendimenti antecedenti a tale data.

Tavola II.6 – Volatilità storica

Periodo	Previattiva UnipolSai	Benchmark
3 anni (2017-2019)	n.d.	0,29%
5 anni (2015-2019)	n.d.	0,32%
10 anni (2010-2019)	n.d.	1,31%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri

N.B.: I rendimenti sono determinati sulla base del criterio del costo storico. A parità dell'andamento dei corsi dei titoli, tali rendimenti sono più stabili rispetto a quelli calcolati con il criterio del valore di mercato (cfr. la descrizione della politica di gestione contenuta sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**'), ma il valore della Posizione individuale investita in Previattiva UnipolSai non è, tempo per tempo, in generale allineato a quello intrinseco dei corrispondenti titoli valutati al valore di mercato. Tuttavia, a parità di gestione, i rendimenti calcolati con i due criteri e riferiti a un lungo arco temporale tendono a convergere.

C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) della linea di investimento, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli aderenti.

Essendo il prodotto commercializzato dal 09/10/2017, il Total Expenses Ratio per gli anni antecedenti al 2018 non è disponibile.

Tavola II.7 – TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	n.d.	0,55%	0,88%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	n.d.	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	n.d.	0,55%	0,88%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	n.d.	2,79%	1,70%
TOTALE GENERALE	n.d.	3,34%	2,58%

N.B.: Il TER esprime un dato medio della linea di investimento e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo iscritto.

Fondo Interno PreviGlobale

Data di avvio dell'operatività del Fondo interno:	09/10/2017
Patrimonio netto al 31/12/2019 (in euro):	34.937.532,00

A. Informazioni sulla gestione delle risorse

La Compagnia ha la responsabilità esclusiva per l'attività del Fondo interno nei confronti degli Aderenti. Alla data di deposito della presente Nota Informativa la Compagnia gestisce direttamente il patrimonio del fondo interno.

Nel corso dell'anno sulla componente azionaria del portafoglio si è adottato un approccio tattico al mercato, con una esposizione azionaria che è stata mediamente superiore a quella prevista dal benchmark.

La prima parte dell'anno è stata affrontata con una posizione di sovrappeso, posizionamento che ha permesso di beneficiare del rally fatto registrare dai mercati azionari nel periodo. Tale sovrappeso è stato gradualmente ridotto al raggiungimento di importanti livelli di resistenza sui principali indici azionari, fino ad essere azzerato nel corso del mese di maggio in considerazione dell'improvviso incremento di volatilità generato dall'inasprirsi delle tensioni nei rapporti commerciali tra Stati Uniti e Cina e dal potenziale impatto negativo di una eventuale contrazione del commercio globale sulle dinamiche di crescita dell'economia mondiale.

Negli ultimi mesi dell'anno il rientro delle tensioni fra Stati Uniti e Cina ha riportato un clima di positività sui mercati azionari e una riduzione della volatilità; in tale contesto si è assecondata la tonicità del mercato mantenendo mediamente una posizione di lieve sovrappeso azionario rispetto al benchmark.

Per quanto riguarda l'allocazione geografica, nella prima parte dell'anno si è passati gradualmente da una preferenza per il mercato europeo, che presentava interessanti livelli di sottovalutazione, ad una lieve preferenza per il mercato statunitense, in virtù di fondamentali economici complessivamente più solidi rispetto al mercato europeo e della forza relativa evidenziata dal Dollaro nei confronti dell'Euro.

L'ultimo trimestre dell'anno è stato affrontato con una allocazione geografica tendenzialmente neutrale, in considerazione, in particolare, della minore tonicità evidenziata dalla divisa statunitense rispetto all'Euro a partire dal mese di ottobre.

Per quanto riguarda la selezione degli strumenti finanziari, la componente azionaria del portafoglio nel corso del periodo è stata investita parte in ETF globali e parte in ETF aventi come sottostante gli indici azionari delle principali aree geografiche presenti nel benchmark della Unit (indice MSCI WORLD All Countries).

Sulla quota residuale del portafoglio relativa all'impiego della liquidità si sono privilegiati attivi con duration contenuta e rendimento tendenzialmente positivo. Nel corso del quarto trimestre sono state vendute le posizioni in titoli ed è stata ridotta l'esposizione all'ETF governativa globale presente in portafoglio, a favore della componente di liquidità.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in strumenti derivati.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni sulla composizione degli attivi del Fondo interno al 31/12/2019.

Tav. II.1. Investimento per tipologia di strumento finanziario¹

Obbligazionario			0,00%	
Titoli di Stato		0,00%	Titoli corporate	0,00%
Emittenti Governativi	0,00%	Sovranaz. 0,00%		OICR 0,00%
Azionario (OICR 100,00% - Azioni 0,00%)				100,00%

¹Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

Tav. II.2. Investimento per area geografica¹

Titoli di debito	0,00%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Stati Uniti	0,00%
Giappone	0,00%
Altri Paesi O.C.S.E.	0,00%
Paesi non O.C.S.E.	0,00%
Titoli di capitale	100,00%
Italia	0,62%
Altri Paesi dell'Unione Europea	18,21%
Stati Uniti	52,61%
Giappone	7,23%
Altri Paesi O.C.S.E.	10,13%
Paesi non O.C.S.E.	11,19%

¹Le percentuali sono calcolate sul totale del portafoglio esclusa la liquidità

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	10,00%
<i>Duration</i>	anni n.c.
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	84,96%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,19

Il Regolamento del Fondo interno PreviGlobale è riportato nelle **Condizioni generali di contratto**.

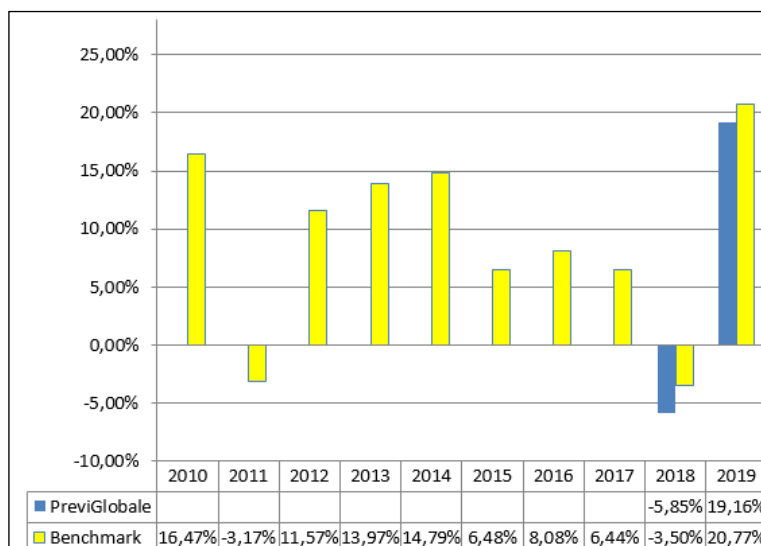
B. Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito vengono comunque illustrati i dati relativi alla composizione degli indici che costituiscono il Benchmark adottato quale parametro oggettivo di riferimento per la verifica dei risultati di gestione:

Indice JPMorgan 3M Euro Cash Index: 10%.

Indice MSCI All Countries World Daily Total Return Net Dividend espresso in Dollari USA e valorizzato in Euro: 90%.

Il seguente grafico a barre rappresenta la misura del rendimento del Benchmark in ciascuno degli ultimi 10 anni solari, al netto degli oneri fiscali vigenti sulla base della metodologia definita dalla Covip.

Tav. II.4 Rendimenti annui ¹**Benchmark:**

Indice JPMorgan 3M Euro Cash Index: 10%.

Indice MSCI All Countries World Daily Total Return Net Dividend espresso in Dollari USA e valorizzato in Euro: 90%

¹ Il Fondo interno "PreviGlobale" è operativo dal 09/10/2017, pertanto non sono disponibili i dati dei rendimenti antecedenti all'anno 2018.Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto²

Periodo	PreviGlobale	Benchmark
2 anni (2018-2019)	5,92%	7,95%
3 anni (2017-2019)	n.d.	7,45%
5 anni (2015-2019)	n.d.	7,38%
10 anni (2010-2019)	n.d.	8,92%

² Il Fondo interno "PreviGlobale" è stato istituito il 09/10/2017, pertanto non è possibile riportare i rendimenti passati anteriori all'anno 2018.

Tavola II.6 – Volatilità storica

Periodo	PreviGlobale	Benchmark
2 anni (2018-2019)	12,50%	12,37%
3 anni (2017-2019)	n.d.	10,79%
5 anni (2015-2019)	n.d.	13,79%
10 anni (2010-2019)	n.d.	13,41%

Attenzione: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**C. Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi**

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) della linea di investimento, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Il Totale generale include inoltre gli oneri direttamente a carico degli Aderenti.

Essendo il prodotto commercializzato dal 09/10/2017, il Total Expenses Ratio per gli anni antecedenti al 2018 non è disponibile.

Tavola II.7 – TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	n.d.	0,76%	1,18%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	n.d.	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	n.d.	0,76%	1,18%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	n.d.	3,38%	1,61%
TOTALE GENERALE	n.d.	4,14%	2,79%

N.B.: Il TER esprime un dato medio della linea di investimento e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla Posizione individuale del singolo iscritto.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI

Anno

Periodo di tempo pari a 365 giorni, o a 366 giorni in caso di anno bisestile.

Benchmark

Parametro di riferimento composto da indici elaborati da soggetti terzi che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio delle singole linee di investimento del fondo pensione.

Duration

Durata finanziaria (espressa in anni) di un titolo, calcolata come media aritmetica ponderata delle scadenze future dei flussi di cassa generati dalle cedole e dal rimborso finale del titolo. Può essere usata come indicatore di rischio in quanto, normalmente, una duration maggiore si accompagna ad una volatilità maggiore del titolo.

ETF

Exchange traded funds. Si tratta di fondi comuni di investimento che hanno la stessa composizione di un determinato indice di borsa: i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.

OICR

Organismi di investimento collettivo del risparmio, dei quali fanno parte i fondi comuni di investimento mobiliare e le SICAV.

Quota

Unità di misura di un Fondo interno. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo interno. Sottoscrivendo un Fondo interno si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Rating

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le primarie agenzie internazionali che assegnano il rating prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato viene assegnato alle emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il termine "Investment Grade") viene riferito ad emittenti (Stati o Imprese) o emissioni di strumenti finanziari con livelli di solvibilità e di credito che prevedono capacità di assolvere ai propri impegni finanziari da adeguate a elevate.

Rendimento trattenuto

Rendimento finanziario che la Compagnia trattiene dal rendimento finanziario ottenuto dalla gestione separata.

RITA:

Rendita integrativa Temporanea Anticipata, erogabile:

- **con un anticipo massimo di 5 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti**:
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 5 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione del requisito contributivo di almeno 20 anni nei regimi obbligatori di appartenenza;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari;
- **con un anticipo massimo di 10 anni** rispetto alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza **in presenza dei seguenti requisiti**:
 - cessazione dell'attività lavorativa;
 - inoccupazione, successiva alla cessazione dell'attività lavorativa, per un periodo superiore a 24 mesi;
 - raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza entro i 10 anni successivi alla cessazione dell'attività lavorativa;
 - maturazione di 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari.

Rivalutazione

Maggiorazione delle prestazioni assicurate attraverso la retrocessione di una quota del rendimento della gestione separata secondo le modalità stabilite nelle condizioni generali di contratto.

SICAV: Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, simili ai fondi comuni di investimento nella modalità di raccolta e nella gestione del patrimonio finanziario, ma differenti dal punto di vista giuridico e fiscale in quanto costituiti in forma di società di investimento a capitale variabile dotate di personalità giuridica e con patrimonio rappresentato da azioni anziché da quote.

Società di Gestione del Risparmio (SGR): Società di diritto italiano specificamente autorizzate, cui è riservata la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e degli investimenti.

Strumento derivato: Attività finanziaria il cui valore è collegato al prezzo di mercato di uno strumento sottostante (ad esempio: un'azione, un indice, una valuta o un tasso di interesse).

Tasso d'interesse minimo garantito

Il rendimento finanziario annuo composto che la Compagnia garantisce alle prestazioni assicurate.

Tasso tecnico

Il rendimento finanziario annuo impiegato nel calcolo iniziale delle prestazioni e nei coefficienti di conversione in rendita a fronte del versamento di ogni contributo.

Volatilità: Grado di variabilità nel tempo del valore di uno strumento finanziario; è un dato essenziale per valutare la rischiosità di un investimento.

UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - fondo pensione

SEZIONE IV - SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE (Informazioni aggiornate al 30/09/2020)

A. La Compagnia di assicurazione

UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA è stato istituito dalla Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A.

La Compagnia Assicuratrice Unipol S.p.A. ha variato la denominazione sociale, dal 1° febbraio 2009, in "UGF Assicurazioni S.p.A e, dal 1° luglio 2011, in "Unipol Assicurazioni S.p.A."

Dal 6 gennaio 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Milano Assicurazioni S.p.A., oltre che di Premafin HP S.p.A. e di Unipol Assicurazioni S.p.A., in Fondiaria-Sai S.p.A., che ha variato la denominazione sociale in "UnipolSai Assicurazioni S.p.A." o "UnipolSai S.p.A."

UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.P.A., società per azioni quotata alla Borsa Italiana, è una società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A. e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046.

Ha sede legale in Italia in Via Stalingrado 45, 40128 Bologna - Tel. (+39) 051-5077111 - Siti Internet: www.unipolsai.com - www.unipolsai.it.

È autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa in tutti i rami vita e danni (di cui all'art. 2 del D.lgs. 7/9/2005, n. 209) in base al D.M. del 26/11/1984 pubblicato sul supplemento ordinario n. 79 alla G.U. n. 357 del 31/12/1984; è iscritta alla sez. I dell'Albo delle Imprese di Assicurazione e riassicurazione presso l'IVASS al n. 1.00006; ha durata fino al 31/12/2050.

L'oggetto della sua attività è l'esercizio, sia in Italia sia all'estero, di tutti i rami di assicurazione, di riassicurazione e di capitalizzazione consentiti dalla legge. La Compagnia può, tra l'altro, gestire le forme di previdenza complementare di cui alla normativa vigente e successive modificazioni ed integrazioni, nonché istituire, costituire e gestire fondi pensione aperti e svolgere attività accessorie o funzionali alla gestione dei fondi medesimi.

Il capitale sociale sottoscritto è pari a Euro 2.031.456.338, ed è interamente versato.

La Compagnia è controllata, con una quota pari al 84,968%, da Unipol Gruppo S.p.A. (di cui per il 61,040% direttamente, per il 9,999% tramite la controllata Unipol Investment S.p.A., per l'8,286% tramite la controllata Unipolpart I S.p.A. e per l'5,643% tramite la controllata Unipol Finance S.p.A.).

Il Direttore generale di UnipolSai Assicurazioni S.p.A. in carica è Matteo Laterza nato a Bari l'8/10/1965.

Il **Consiglio di Amministrazione** di UnipolSai Assicurazioni S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021, è così composto:

<i>Generalità</i>	<i>Carica</i>
Cimbri Carlo, nato a Cagliari (CA) il 31/5/1965	Presidente
Cerchiai Fabio, nato a Firenze (FI) il 14/2/1944	Vice Presidente
Stefanini Pierluigi, nato a Sant'Agata Bolognese (BO) il 28/6/1953	Vice Presidente
Chiodini Fabrizio, nato a Firenze il 6/4/1958	Consigliere
Cottignoli Lorenzo, nato a Ravenna (RA) il 13/5/1953 ^{(1) (2)}	Consigliere
Dalle Rive Ernesto, nato a Torino (TO) il 2/12/1960	Consigliere
De Benetti Cristina, nata a Treviso (TV) il 29/04/1966 ^{(1) (2)}	Consigliere
Masotti Massimo, nato a Bologna (BO) il 7/2/1962 ^{(1) (2)}	Consigliere
Maugeri Maria Rosaria, nata a Catania (CT) il 20/2/1965 ^{(1) (2)}	Consigliere
Montagnani Maria Lilla, nata a Treviso (TV) il 3/4/1971 ^{(1) (2)}	Consigliere
Picchi Nicla, nata a Lumezzane (BS) il 12/7/1960 ^{(1) (2)}	Consigliere
Pittalis Roberto, nato a Savona (SV) il 7/3/1971	Consigliere
Recchi Giuseppe, nato a Napoli (NA) il 20/01/1964 ^{(1) (2)}	Consigliere
Righini Elisabetta, nata a Forlì (FC) il 25/03/1961 ^{(1) (2)}	Consigliere
Rizzi Antonio, nato a Napoli il 14/12/1965 ^{(1) (2)}	Consigliere
Tadolini Barbara, nata a Milano (MI) il 20/3/1960 ^{(1) (2)}	Consigliere
Vella Francesco, nato a Lucca (LU) il 5/2/1958 ^{(1) (2)}	Consigliere

⁽¹⁾ Amministratore Indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina.

⁽²⁾ Amministratore Indipendente ai sensi dell'art. 147-ter del TUF.

Il Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020, è così composto:

<i>Generalità</i>	<i>Carica</i>
Fumagalli Paolo, nato a Busto Arsizio (VA) il 24/6/1960	Presidente
Angiolini Giuseppe, nato a Milano (MI) il 18/6/1939	Sindaco effettivo
Bocci Silvia, nata a Prato (PO) il 28/4/1967	Sindaco effettivo
Fornasiero Sara, nata a Merate (LC) il 9/9/1968	Sindaco supplente
Ravicini Luciana, nata a Milano (MI) il 10/1/1959	Sindaco supplente
Trombone Domenico Livio, nato a Potenza (PZ) il 31/8/1960	Sindaco supplente

Alla data di redazione della presente Nota informativa, la Compagnia gestisce le risorse dei PIP.

Le scelte di investimento delle risorse dei PIP, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione della Compagnia, sono in concreto effettuate da Riccardo Baudi, nato a Torino il 16/6/1963, Direttore Finanza di UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

B. Il Responsabile di UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA

Il Responsabile di UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e in carica fino al 08/10/2020 è Daria Altobelli, nata a Velletri (RM) il 24/04/1973.

C. La revisione contabile

Con delibera assembleare del 30/07/2013 l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2013 – 2021 dei rendimenti di tutte le gestioni separate della Compagnia, ivi compresa la Gestione separata Previattiva UnipolSai di UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA è stato affidato a PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano. Alla medesima società è affidato l'incarico di revisione contabile del Fondo interno PreviGlobale.

D. La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene mediante i seguenti soggetti:

- UNIPOLSAI ASSICURAZIONI S.p.A. (la raccolta è curata dalla Compagnia tramite i propri dipendenti, nonché tramite i propri Agenti incaricati e i broker).

UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo - Fondo Pensione
iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 5099

SCHEDA COLLETTIVITÀ PER ADESIONI SU BASE CONVENZIONATA

(dati in vigore al 31/03/2020)

La presente scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'Aderente a UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

Il presente documento sostituisce, limitatamente alle informazioni di seguito riportate, le corrispondenti parti della Sezione I – Informazioni chiave per l'Aderente base, contenuta in apertura della Nota informativa.

Per le ADESIONI CONVENZIONATE verificare che la presente scheda corrisponda a quella del convenzionamento di appartenenza.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della Posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

Singole voci di costo

Costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	Non previste.
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'Aderente	- 3,0% prelevato all'atto di ciascun versamento ricorrente o aggiuntivo da parte del lavoratore o datore di lavoro e dall'eventuale flusso di TFR versato dal datore di lavoro; - 0,0% prelevato dagli importi provenienti dal trasferimento del maturato da altro fondo pensione.
Indirettamente a carico dell'Aderente ⁽²⁾ <i>Previattiva UnipolSai</i>	1,50 punti percentuali (rendimento trattenuto) sottratti dal rendimento percentuale ottenuto dalla Gestione separata Previattiva UnipolSai. Tutti gli importi sono definiti su base annua. Il prelievo avviene al momento dell'attribuzione del rendimento.
<i>PreviGlobale</i>	1,80% (commissione di gestione) del patrimonio annuo del Fondo interno prelevati mensilmente con calcolo pro rata temporis
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla Posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazione	non previste
Trasferimento	non previste
Riscatto	non previste
Riallocazione della Posizione individuale	€ 15,00 nel solo caso di riallocazione della Posizione individuale maturata tra la Gestione interna separata e/o il Fondo interno nell'ambito della "Combinazione Libera" di cui all'Art.8, comma 1, delle Condizioni Generali di Contratto del PIP, a partire dalla quarta Operazione.
Riallocazione del flusso contributivo (ripartizione dei versamenti)	non previste
Spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita Integrativa Temporanea Anticipata" (RITA) dirette alla copertura dei relativi oneri amministrativi	3,00 € per ogni rata di rendita erogata
Spese e premi da sostenere per le prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria	Spese per coperture di puro rischio incluse nelle spese indirettamente a carico dell'Aderente: - 0,10 punti percentuali, già incluse nelle commissioni prelevate annualmente sul rendimento della Gestione interna separata; - 0,10%, già incluse nelle commissioni annue di gestione che incidono sul patrimonio del Fondo interno.

⁽¹⁾ Le agevolazioni praticate si estendono anche ai familiari fiscalmente a carico degli Aderenti.

⁽²⁾ Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.

N.B. Nell'ipotesi di investimenti in O.I.C.R. alternativi, diversi da quelli collegati, le commissioni di gestione annua degli stessi non potranno comunque superare l'1,80% ed eventuali commissioni di overperformance non potranno superare il 25%.

Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità di UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA, di seguito è riportato, con riferimento alla Gestione separata, l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo, in percentuale della Posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un Aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Linee di investimento	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Previattiva UnipolSai	3,56%	2,52%	2,05%	1,65%
PreviGlobale	3,85%	2,82%	2,35%	1,95%

ATTENZIONE: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentire una maggiore confrontabilità dei costi applicati nell'ambito della Convenzione rispetto a quelli medi di mercato e a quelli previsti dalla versione base di UNIPOLSAI PREVIDENZA FUTURA, di seguito è riportato un grafico analogo a quello contenuto nella Scheda dei Costi di cui alla Sezione I – Informazioni chiave per l'Aderente con le caratteristiche della Convenzione.

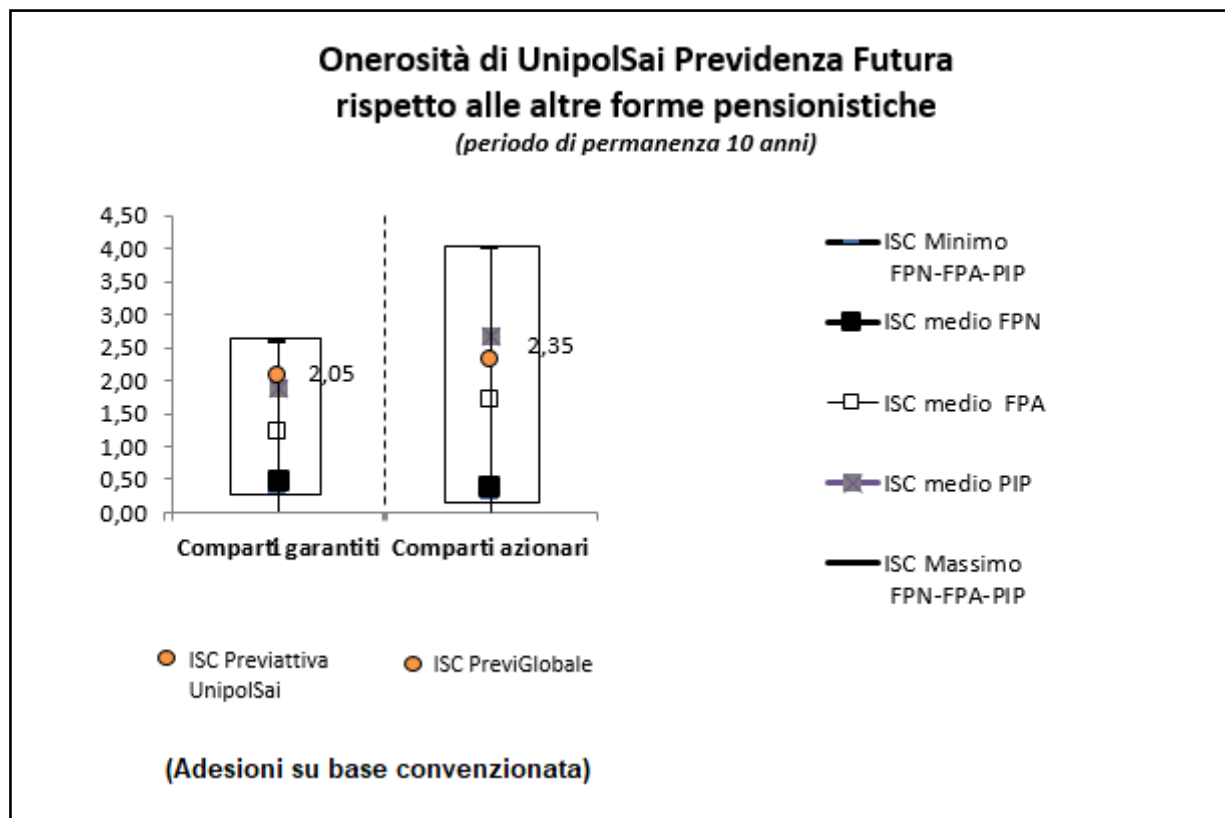


ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DEI RENDIMENTI

Le rappresentazioni grafiche dei rendimenti storici/benchmark sono di seguito riportate esclusivamente qualora i rendimenti siano stati calcolati sulla base della commissione agevolata; in caso contrario si rimanda alla precedente Sezione I punto D.

Previattiva UnipolSai

Rendimento conseguito nell'ultimo anno solare:

1,49%

Per questa linea il rendimento trattenuto per le adesioni su base convenzionata coincide con quello delle adesioni su base non convenzionata

Rendimenti medi annui composti

Per questa linea i rendimenti medi annui composti coincidono con quelli relativi alle adesioni su base non convenzionata.

PreviGlobale

Rendimento conseguito nell'ultimo anno solare:

19,16%

Per questa linea la commissione di gestione per le adesioni su base convenzionata coincide con quella per le adesioni su base non convenzionata.

Rendimenti medi annui composti

La linea è operativa dal 09/10/2017, pertanto i rendimenti annui antecedenti all'anno 2018 non sono disponibili; in ogni caso la struttura commissionale è la stessa e i rendimenti medi annui composti coincidono con quelli relativi alle adesioni su base non convenzionata.

pagina intenzionalmente in bianco



UnipolSai Assicurazioni S.p.A

Sede Legale: via Stalingrado, 45 - 40128 Bologna (Italia) - unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it - tel. +39 051 5077111 - fax +39 051 7096584
Capitale sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00 - Registro delle Imprese di Bologna, C.F. 00818570012 e P.IVA 03740811207 - R.E.A. 511469
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Unipol Gruppo S.p.A., iscritta all'Albo Imprese di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 1.00006 e facente parte del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo delle società capogruppo al n. 046

www.unipolsai.com - www.unipolsai.it